



EDITORIALE

Catastrofi: rafforzare prevenzione e coperture

Dopo un anno come il 2011, particolarmente caratterizzato dalle catastrofi naturali, le aziende, così come le compagnie di assicurazioni, possono trarre alcuni insegnamenti per evitare pesanti impatti per il futuro. Ad elencare gli spunti di riflessione per il settore è un documento di Marsh, secondo il quale la gravità degli eventi accaduti lo scorso anno (terrorismo, inondazioni, uragani, business interruption) ha superato di gran lunga quanto avvenuto in passato. E' pertanto necessario ripensare alla natura dei rischi e adottare adeguate strategie capaci di rafforzare la capacità di "tenuta" sia dal punto di vista operativo che finanziario. La devastazione senza precedenti provocata dallo tsunami in Giappone impone al sistema di porre maggiore attenzione al rischio di interruzione della supply chain, evidenziando la necessità, da parte delle compagnie, di sviluppare coperture adeguate, in particolare per la contingent business interruption. Ma solo attraverso efficaci azioni di prevenzione e soprattutto con strategie tese a ridurre le perdite sarà possibile limitare le conseguenze dei sinistri. E un impatto in cui, ancora una volta, il settore assicurativo può riconfermare il proprio ruolo sociale e il proprio valore.

Maria Rosa Alaggio,
direttore Insurance Magazine
e Insurance Trade
alaggio@insuranceconnect.it

NORMATIVA

Edilizia: la responsabilità del direttore dei lavori

Il direttore dei lavori, quale professionista tecnico (abilitato e iscritto al relativo ordine professionale), ha il precipuo compito di sorvegliare lo svolgimento dei lavori fornendo la propria competenza tecnica e, a differenza dell'assistente ai lavori (o capo-cantiere) che è dipendente dell'appaltatore e svolge mere mansioni esecutive, ha una propria autonomia decisionale.

Il direttore dei lavori ha in capo a sé l'onere di controllare e verificare, per conto del committente, la regolarità ed il buon andamento dell'opera posta in essere dal costruttore. È l'unica persona che può accedere sul cantiere senza la presenza o l'autorizzazione di alcuno.



Pur tuttavia egli non ha l'obbligo di essere continuamente presente all'esecuzione dei lavori, è sufficiente che la sua presenza sia tale da assicurare il controllo della realizzazione dell'opera nelle sue varie fasi e l'obbligo del professionista di verificare, attraverso periodiche visite e contatti diretti con gli organi tecnici dell'impresa, da attuarsi in relazione a ciascuna di tali fasi, se sono state osservate le regole dell'arte e la corrispondenza dei materiali impiegati.

OBBLIGO DI VIGILARE, DISPORRE E CONTROLLARE

Rientrano nelle obbligazioni del direttore dei lavori:

- l'accertamento delle conformità sia della progressiva realizzazione dell'opera al progetto, sia delle modalità dell'esecuzione di essa al capitolato e/o alle regole della tecnica; *(continua a p. 2)*

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Nagel e Vinci lasciano Generali

Alberto Nagel e **Francesco Saverio Vinci** hanno rassegnato le dimissioni dal consiglio di amministrazione di **Generali** secondo quanto disposto dall'articolo 36 del decreto Salva Italia che bandisce i doppi incarichi negli organi di gruppi finanziari. Alberto Nagel, attuale amministratore delegato di Mediobanca (primo azionista con il 13,24%) era vicepresidente del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo, ed era uno dei componenti del comitato per le nomine e la corporate governance. Francesco Saverio Vinci, direttore generale di Piazzetta Cuccia, era membro del comitato per la remunerazione e del comitato per gli investimenti.

Global Assistance lancia InfortuniClick

Restyling per il portale e-commerce di **Global Assistance**, **PolizzeClick.it** e varo di una nuova polizza nell'area salute: **InfortuniClick**, una copertura contro infortuni professionali che promette costi contenuti. Infine è stato attivato un numero verde che permetterà di ricevere informazioni e assistenza sulle polizze e sul processo di acquisto. Per saperne di più collegati a www.insurancetrade.it



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



- (continua da p. 1) l'adozione di tutti i necessari accorgimenti tecnici volti a garantire la realizzazione dell'opera e la segnalazione all'appaltatore di tutte le situazioni anomale e gli inconvenienti che si verificano in corso d'opera.

Il direttore dei lavori non si sottrae pertanto a responsabilità ove ometta di vigilare e di impartire le opportune disposizioni al riguardo, nonché di controllarne l'ottemperanza da parte dell'appaltatore, e di riferirne al committente.

Si può affermare che l'obbligazione dallo stesso assunta sia un'obbligazione di mezzi e non di risultato, con la doverosa precisazione che, essendo chiamato a svolgere la propria attività in situazioni involgenti l'impiego di peculiari competenze tecniche, deve utilizzare le proprie risorse intellettive e operative per assicurare, relativamente all'opera in corso di realizzazione, il risultato che il committente-preponente si aspetta di conseguire, onde il suo comportamento deve essere valutato non con riferimento al normale concetto di diligenza, ma alla stregua della "diligentia quam in concreto" (Cass. civ., Sez. II, 24/04/2008, n. 10728).

Non vi è dubbio che in questo tipo di attività trovi applicazione l'art. 2236 c.c. relativo al contratto di prestazione di opera intellettuale che limita la responsabilità del professionista ai casi di dolo o colpa grave.

Il direttore dei lavori sarà pertanto responsabile ogni qualvolta agisca consapevolmente allo scopo di arrecare danno alle persone ovvero, in caso di colpa grave, qualora agisca in modo negligente e superficiale, commettendo errori che avrebbero potuto essere evitati agendo in maniera più attenta, responsabile e diligente.

LE RESPONSABILITA' DI TIPO EXTRACONTRATTUALE

Un cenno merita inoltre l'applicabilità della norma di cui all'art. 1669 c.c. allo stesso direttore dei lavori, che benché collocata tra le norme disciplinanti il contratto di appalto, è diretta alla tutela dell'esigenza di carattere generale della conservazione e funzionalità degli edifici di altri immobili, destinati per loro natura a lunga durata.

La disposizione in esame - che si pone in rapporto di specialità con quella generale di cui all'art. 2043 c.c., che trova applicazione solo ove non risulti applicabile quella speciale - secondo un indirizzo giurisprudenziale consolidato, prevederebbe una responsabilità di tipo extracontrattuale, applicabile a quanti abbiano collaborato alla costruzione, sia nella sua fase ideativa con la redazione del

progetto, sia in quella attuativa mediante la elaborazione dei calcoli di resistenza per il dosaggio del cemento armato, tutte le volte che si dimostri che i vizi si siano verificati in dipendenza e a causa di errori commessi nella progettazione, ovvero nei calcoli, oppure, nel contempo, nell'una e negli altri, non potendosi negare la legittimazione passiva in soggetti che debbono essere considerati quali costruttori al pari dell'appaltatore.

Il presupposto per la sua applicazione risiede, quindi, nella partecipazione alla costruzione dell'immobile in posizione di "autonomia decisionale".

Sotto il profilo penale vi è infine da evidenziare che in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, la Suprema Corte ha statuito che il direttore dei lavori assume nei confronti dei lavoratori una posizione di garanzia nella materia specifica se lo stesso in posizione di supremazia e di sovraordinazione impartisce con continuità ai lavoratori ordini e direttive che riguardino anche il campo della sicurezza sul lavoro. (Cass. Pen., Sezione IV - Sent. n. 44844 del 21/12/2010).

Avv. Daniela De Mori, Studio Martini Rodolfi Vivori



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade

PER RICEVERE OGNI GIORNO "INSURANCE DAILY", IL PRIMO QUOTIDIANO DEL SETTORE ASSICURATIVO, ISCRIVITI GRATUITAMENTE AL SITO WWW.INSURANCETRADE.IT



MERCATO

Record di catastrofi nel 2011: una lezione per il futuro

Report di Marsh sui cinque maggiori temi assicurativi emersi dagli eventi dello scorso anno

Il 2011 è stato l'anno delle catastrofi, il numero e la portata degli eventi naturali eccezionali avvenuti lo scorso anno ha superato tutti i modelli di previsione di perdita. Questi accadimenti hanno portato le imprese a ripensare le loro strategie di risk management e ad introdurre nuove metodologie per rafforzare la loro capacità di resilienza operativa e finanziaria. Il report *Lessons learned from the catastrophes of 2011* recentemente pubblicato da **Marsh**, ha stilato una classifica dei cinque maggiori rischi e temi assicurativi emersi dagli eventi 2011: il diniego d'accesso nominale; scioperi, riot, civil commotion o terrorismo; la differenza tra i danni da inondazione e da uragano; contingent business interruption; e le clausole di notifica assicurativa entro 72 ore.

Il verificarsi di accadimenti catastrofici imprevedibili ha fatto emergere, secondo Marsh, dubbi riguardo la sostenibilità di coperture standard al diniego d'accesso, fenomeno tipico degli incedenti di breve termine. Inoltre ha anche evidenziato la crescente importanza per le aziende di una copertura assicurativa per la contingent business interruption, soprattutto in conseguenza dei problemi alla supply chain seguiti al terremoto e tsunami in Giappone e alle inondazioni in Thailandia.

In riferimento a queste evidenze, **David Pigot**, chairman della global claims practice di Marsh, ha commentato: "Anche se i rischi associati agli eventi del 2011 erano ben chiari, la loro scala e complessità, associate alla devastazione che hanno causato, sono stati senza precedenti. Questi eventi non solo hanno evidenziato debolezze nelle strategie di rischio di molte organizzazioni a livello globale, ma anche hanno sfidato il settore assicurativo a sviluppare un wording di polizza che sia più in linea con lo scenario in rapida evoluzione".

Per le imprese è diventata una necessità sempre più avvertita quella di esplorare ogni possibile misura per proteggere le loro persone, gli asset fisici e ovviamente i loro bilanci. "Gli eventi avvenuti - ha proseguito Pigot - ci insegnano che le aziende possono ridurre probabilità e impatto di future perdite e minimizzare i sinistri assicurativi. Anche se non tutti i danni e non tutte le perdite economiche sono assicurabili, c'è stata comunque una risposta assicurativa e di gestione dei rischi agli eventi del 2011. In generale il mercato assicurativo ha dimostrato il suo valore e ha giocato un ruolo nel processo di rigenerazione di comunità e clienti colpiti dalle catastrofi".

BANCASSICURAZIONE

Credem lancia la sfida della protection

Già da otto mesi la banca sta proponendo polizze stand alone

Forzare lo standard e andare apparentemente controcorrente, cercando di lavorare da subito per il mercato del futuro. Perché le sfide di domani cominciano oggi. Il rischio dovrebbe essere nel dna delle imprese e ancora di più in quello di banche e assicurazioni, che per natura giocano nel campo della finanza con le armi della fiducia e della credibilità.

"Noi stiamo investendo tanto nel Vita e nel Danni, cioè sui prodotti di protezione". Noi vuol dire **Credem**, banca molto impegnata nei confronti delle imprese e che propone un ampio portafoglio di prodotti finanziari. **Carlo Menozzi**, vice direttore generale di Credem Vita e Credem Assicurazioni, sembra molto convinto della strada che sta intraprendendo l'istituto, soprattutto dal punto di vista dei prodotti di protezione proposti: "Rispetto allo standard - spiega - che è legato alle polizze cpi (*credit protection insurance*, ndr), noi stiamo ragionando da otto mesi sulle *stand alone*. Forse è un po' prematuro rispetto alle richieste del mercato - ammette - ma noi ci teniamo molto, proprio perché vogliamo offrire al cliente qualcosa che completi le sue esigenze di protezione".

La voglia di protezione è comprovata da due fattori: le opportunità che offrono i numeri di sottoassicurazione in Italia e la crisi che sta facendo nascere nel consumatore nuovi bisogni. "Certo è un momento proficuo - commenta il vice direttore - anche se non particolarmente felice per l'economia italiana". Le banche in questo senso potranno essere un concorrente sempre più agguerrito delle assicurazioni e soprattutto della rete agenziale: "Noi abbiamo la possibilità - sottolinea Menozzi - di giocare un ruolo importante, proprio per la nostra capillarità territoriale".

Le filiali di Credem sono circa 560. Una banca di medie dimensioni, ma distribuita su tutto il territorio nazionale e con vari gradi e ambiti di specializzazione, soprattutto in base al tessuto in cui operano le filiali e alla loro dimensione. "A conferma dell'impegno degli azionisti - spiega Menozzi - stiamo utilizzando figure specializzate, che affianchino i consulenti tradizionali e i venditori, con un focus concentrato sulla protection". Ma non è tutto così semplice e lineare come sembra. Menozzi non può negare che al momento il prodotto di protezione è vissuto come un accessorio rispetto al rapporto con il cliente. "La speranza - si augura il manager - è che questo ne diventi parte integrante al più presto". Per raggiungere l'obiettivo non va convinto solo il consumatore. "La strategia nel brevissimo periodo - conferma in conclusione Menozzi - è quella di investire nella cultura interna del gruppo. Vale a dire formare chi si occuperà della vendita sui contenuti del prodotto che offriamo".



PSICOLOGIA

L'apprendimento durante il sonno

Praticare nei sogni incrementa le abilità. E' risaputo che le persone che durante il sonno sognano di praticare uno sport, il giorno dopo nella vita reale sono sicuramente più performanti. **Daniel Erlacher**, dell'Università di Berna, ha condotto un semplice esperimento che consisteva nel lanciare una moneta in una tazzina di caffè dalla distanza di due metri. Ebbene, coloro che prima di cimentarsi nell'esperimento avevano per così dire praticato in sogno l'esercizio performavano molto meglio rispetto a quelli che invece avevano dormito e basta.

Curioso è anche il fatto che i "sognatori lucidi" presentano un incremento dell'8% rispetto a coloro che, seppur provandoci, non riescono a sognare (che invece presentano una diminuzione di performance del 2,5%). Ma non solo: coloro che praticano da svegli l'esercizio per tante volte incrementano il loro tasso di successo del 15%. Questa teoria, dimostrata dall'esperimento di Erlacher, ci viene spesso in soccorso per le attività lavorative impegnative quali ad esempio "il parlare in pubblico". Vi sarete sicuramente resi conto che provare un discorso durante un sogno vi dà una sicurezza e una percezione di migliore riuscita che si manifesterà quando poi sarete realmente davanti al pubblico.

Vi sarà certamente capitato di svegliarvi in piena notte e di aver trovato la soluzione a un problema su cui vi siete concentrati per ore durante la giornata senza alcun successo.

Per capire meglio quanto sopra ci giunge in aiuto la cosiddetta fase "dell'apprendimento" durante il sonno. Essa è caratterizzata dal sonno REM, fase in cui si assiste a un incremento dell'attività cerebrale. In studi sperimentali, uomini sottoposti a sessioni intensive di apprendimento presentavano un aumento significativo del sonno REM, espressione del processo di fissazione dei dati appresi nella memoria a lungo termine. I neonati presentano una percentuale maggiore di sonno REM rispetto agli adulti e agli anziani parallelamente alla maggiore capacità di apprendere.

*Leonardo Alberti, trainer scuola di Palo Alto,
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,
docente vendite e management*

MERCATO

Comparatori online, i nuovi attori del mercato

Insurance Connect li ha riuniti tutti in una tavola rotonda. Chi sono, che progetti hanno, come cambieranno il modo di intermediare e acquistare prodotti assicurativi e finanziari?

Non solo TuoPreventivatore. Non solo l'Isvap. Il mercato è pieno di comparatori online che permettono ogni giorno ai consumatori di confrontare polizze, (Rc auto, ma non solo) di diverse compagnie. Nati pochi anni fa, spesso per opera di giovani imprenditori del web che con un investimento contenuto hanno saputo far crescere e sviluppare il nuovo business, si stanno imponendo per semplicità e immediatezza di utilizzo.

Ma mentre i consumatori sembrano apprezzare i loro servizi, accordandogli sempre più fiducia, le compagnie e soprattutto gli intermediari sono scettici. Questi ultimi spesso si mostrano persino un po' ostili, temendo di dover cedere una fetta di mercato.

Di questo e di molto altro si è parlato durante la **tavola rotonda di giovedì 19 aprile**, organizzata da **Insurance Connect**, dal titolo *I comparatori: quali vantaggi per i consumatori?* Al tavolo con il direttore di Insurance Magazine e Insurance Trade Maria Rosa Alaggio, si sono seduti **Francisco Garcia**, amministratore delegato di **Chiarezza.it**; **Emanuele Anzagli**, ad di **Cercassicurazioni.it**; **Antonia Boccadoro**, segretario generale di **Aiba** che fornisce il servizio di comparazione CheckitAuto; **Mauro Giacobbe**, direttore operations di **Facile.it**, **Lorenzo Leoni**, responsabile operativo di **6sicuro.it**; **Andrea Manfredi**, ceo di **Supermoney**.

I relatori si sono confrontati sulle potenzialità di sviluppo del mercato in Italia, tra le esigenze della clientela, le spinte del legislatore e la ricerca di risparmio; sui reali vantaggi per il consumatore, considerata la percezione che in Italia si ha dei comparatori anche confrontando il fenomeno con il resto d'Europa. Uno dei temi centrali è stato appunto riuscire a interpretare il ruolo di questi nuovi attori: molti si considerano già intermediari, altri vorrebbero esserlo, altri ancora rivendicano una funzione diversa a metà tra broker e gestore finanziario.

Il video dell'evento sarà pubblicato su Insurance Trade, mentre un resoconto dettagliato uscirà sul nuovo numero di maggio di Insurance Magazine.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Ripamonti 44, 20141 Milano redazione@insuranceconnect.it

Pubblicità: Paola Della Torre dellatorre@insuranceconnect.it

Supplemento al 26 aprile di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012